



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

RAFFORZAMENTO SMART GRID

Deliberazione 13 febbraio 2024, n. 43/2024/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

RAFFORZAMENTO *SMART GRID*

Relatore
Primo Ref. Simonetta M. Ingrosso

SOMMARIO

Pag.

Deliberazione 7

Rapporto 11

Sintesi 13

Premessa 17

1. Gli esiti della indagine sulla attuazione del PNRR con riferimento al primo semestre 2023 riportati della deliberazione n. 51/2023/G. 17
2. La politica energetica nei Piani per la Ripresa e la Resilienza dei Paesi Ue: l’inserimento del *REPowerEU* nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. 21
3. La nuova versione del PNRR italiano: l’inserimento della Missione 7 e l’investimento di *scale up*. 23
4. Lo stato di avanzamento degli interventi sul rafforzamento *Smart Grid*. 23
5. Considerazioni conclusive e raccomandazioni 24

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

II Collegio

Camera di consiglio del 30 gennaio 2024

Presieduta dal Presidente aggiunto Paolo Luigi Rebecchi

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione: Paolo Luigi REBECCHI

Consiglieri: Domenico PECCERILLO, Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Daniela ALBERGHINI, Giuseppe VICANOLO

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO

Referendari: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *"la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR"*;

vista la deliberazione della Sezione 15 febbraio 2023, n. 7/2023/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *"Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2023 e nel contesto triennale 2023-2025"*;

visto il rapporto, presentato dal Primo Referendario Simonetta Ingrosso, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2023 avente a oggetto *"Rafforzamento SMART GRID"*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2024 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 2/2024 prot. n. 374 del 24 gennaio 2024, con la quale il Presidente aggiunto della Sezione ha convocato il II Collegio per la camera di consiglio del 30 gennaio 2024, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Primo Referendario Simonetta Ingrosso;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto *"Rafforzamento SMART GRID"*.

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:

Ufficio di Gabinetto del Ministro - Capo di Gabinetto;

Unità di Missione per il PNRR Capo Dipartimento.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore
Simonetta Ingrosso
f.to digitalmente

Il Presidente
Paolo Luigi Rebecchi
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 13 febbraio 2024

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

Sintesi.

L'indagine ha ad oggetto il controllo sulla gestione delle risorse finanziarie assegnate in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alla Missione 2, intitolata *"Rivoluzione verde e transizione ecologica"*, al fine di conseguire, in linea con il Piano d'Azione Europeo per l'Economia Circolare, un giusto equilibrio fra natura, sistemi alimentari, biodiversità e circolarità delle risorse. In particolare, viene sottoposto al controllo l'Investimento 2.1. di cui alla Componente 2.

L'odierno rapporto si pone l'obiettivo di riportare le verifiche condotte sullo stato di avanzamento dell'investimento 2.1 alla data del 31 dicembre 2023.

Le infrastrutture di distribuzione dell'energia elettrica costituiscono condizione essenziale per la transizione energetica posto che il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione richiede reti di distribuzione di energia elettrica pienamente resiliente, digitale e flessibile allo scopo di garantire sia la gestione ottimizzata della produzione di energia rinnovabile, sia l'abilitazione della transizione dei consumi energetici verso il vettore elettrico.

L'obiettivo principale perseguito dall'Unione europea, dunque, è quello della elettrificazione dei consumi aumentando la produzione di energia attraverso fonti rinnovabili.

L'investimento 2.1 si inserisce nell'ambito della Componente 2 della Missione 2 di cui al PNRR Italia. La Componente 2, intitolata *"Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile"*, prevede investimenti e riforme necessari a rafforzare le reti di distribuzione dell'energia elettrica rendendole più *smart* e resilienti.

Nell'ambito della Componente 2, dunque, sono state previste Misure volte a potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete attraverso due investimenti: l'Investimento 2.1, avente ad oggetto il *"Rafforzamento delle Smart Grid"* e l'Investimento 2.2, avente ad oggetto *"Interventi su resilienza climatica delle reti"*.

La linea progettuale di cui all'Investimento 2.1. mira da un lato ad incrementare la capacità di rete di ospitare e integrare ulteriore generazione distribuita da fonti rinnovabili per 4.000 MW, anche tramite la realizzazione di interventi di *smart grid* su 115 sottostazioni primarie e la relativa rete sottesa, dall'altro ad aumentare la capacità e la potenza a

disposizione delle utenze al fine di favorire l'elettrificazione dei consumi energetici con un impatto su circa 1.500.000 utenti (*rectius* 1.730.000).

Le risorse finanziarie disponibili, pari a 3.610 miliardi di euro (*rectius* 4.060 miliardi di euro) saranno concesse ai beneficiari nella forma del contributo a fondo perduto, fino al 100% dei costi ammissibili. A tal fine, la Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in attuazione del D.M. n. 146/2022, ha emanato l'Avviso pubblico n. 119 del 20 giugno 2022 per la selezione delle proposte progettuali, ripartendo l'importo totale del finanziamento tra le due linee di intervento: 1.000.000.000 di euro per gli interventi finalizzati all'incremento di *Hosting Capacity*; 2.610.000.000 di euro per gli interventi di elettrificazione dei consumi.

In esito all'approvazione della graduatoria dei progetti presentati, avvenuta con Decreto direttoriale della DG IE, n. 426 del 23 dicembre 2022 sono stati ammessi al finanziamento n. 22 progetti per un incremento complessivo di *Hosting Capacity* di circa 9900 MW e per un aumento della potenza a disposizione di oltre 8.670.000 abitanti.

Pertanto, rispettando i termini di scadenza fissati alla data del 31 dicembre 2022, con l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'aumento della capacità di rete è stata conseguita la Milestone M2C2-8 prevista dal PNRR nazionale.

Il 45% delle risorse economiche destinate all'investimento "*Rafforzamento Smart Grid*" è stato ripartito, in linea con i principi generali e le previsioni di attuazione del PNRR, tra gli interventi da realizzarsi nelle Regioni del Mezzogiorno. I dati appena richiamati sono stati riportati nella verifica sullo stato di attuazione di cui Deliberazione di questa Sezione, n. 51/2023/G del 19 luglio 2023.

Sotto altro aspetto, la Deliberazione n. 51/2023/G ha posto in rilievo anche l'esito positivo delle verifiche condotte dagli organi di controllo interno, con particolare riferimento ai rischi di doppio finanziamento e conflitto di interessi, in conformità alle indicazioni riportate dalla Circolare DiPNRR n. 62771 del 19 maggio 2022. Le attività di controllo interno sono state svolte nel pieno rispetto delle previsioni del Sistema di Gestione del MASE, adottato con decreto del DiPNRR n. 9 del 15 giugno 2022 e confermate nella versione aggiornata del Si.Ge.Co adottato con decreto n. 16 del 23 gennaio 2023. Pertanto, il Ministero ha confermato che nello svolgimento delle verifiche sull'effettivo conseguimento della Milestone M2C2-8 sono stati assicurati, ad integrazione delle verifiche già garantite

dal sistema di controlli previsto dall'ordinamento vigente e di competenza dell'Ufficio di Bilancio e della Corte dei conti, tutti i controlli, sia *ex ante*, sia *ex post*, richiesti dal Si.Ge.Co. del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Circa gli esiti della verifica sullo stato di avanzamento dell'Investimento 2.1. occorre innanzitutto rilevare che il Regolamento UE 2021/241 è stato emendato per effetto dell'introduzione di capitoli dedicati al Piano *REPowerEU* nei Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza.

L'8 dicembre 2023, il Consiglio europeo ha approvato la proposta di decisione presentata dal Governo alla Commissione europea e contenete la modifica al PNRR italiano cui si aggiunge il nuovo capitolo dedicato al *REPowerEU*. Alla luce di tali modifiche, le risorse finanziarie stanziare con il Piano ammontano a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni) e comprenderanno 66 riforme -sette in aggiunta al piano originario- e 150 investimenti.

Il "nuovo" Piano, conseguito alle modifiche approvate dal Consiglio europeo l'8 dicembre 2023, comprende 145 misure, nuove o da modificare, tra cui quelle della nuova Missione 7 dedicata al *REPowerEU* che, analogamente alle altre sei Missioni, si compone di riforme e investimenti.

Con specifico riferimento alla M2C2.I2.1, l'introduzione della Missione 7 ha lo scopo di incrementare la dotazione finanziaria di investimenti già previsti da altre Missioni del PNRR, prevedendo un *target* più elevato. In particolare, l'Investimento 1 della Missione 7 ha l'obiettivo di ampliare l'Investimento 2.1. relativo al "*Rafforzamento smart grid*" della Missione 2 -Componente 2, incrementandone la relativa dotazione finanziaria di 450 milioni di euro che raggiunge così la somma complessiva di 4.060.000.000 euro rispetto 3.610.000.000 euro inizialmente stanziati.

Con tale investimento si mira all'esecuzione di interventi su porzioni di rete a media e bassa tensione, al fine di elettrificare il consumo energetico di almeno ulteriori 230.000 abitanti rispetto agli inizialmente previsti 8.670.000. pertanto, l'investimento esistente M2C2-I2.1 E quello M7-I1 dovrebbero condurre all'elettrificazione del consumo energetico di almeno 1.730.000 abitanti entro il mese di giugno 2026, data fissata per il raggiungimento del *target* M2C2-11 che inizialmente prevedeva l'elettrificazione del consumo energetico di almeno 1,5 milioni di abitanti.

In conclusione, circa lo stato di attuazione dell'investimento 2.1, alla data del 31 dicembre 2023, tutti e 22 i progetti ammessi alle agevolazioni risultano avviati e per tutti, conclusa la fase di progettazione esecutiva e l'acquisizione dei terreni, le procedure di affidamento per l'esecuzione dei lavori e l'acquisto dei beni sono state concluse o si trovano in avanzato stato di esecuzione; non emergono sostanziali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato dai beneficiari in fase di presentazione della domanda di finanziamento e ciò nonostante sia stato registrato l'aumento dei prezzi delle materie prime e siano sorte difficoltà nel reperimento dei materiali.

Inoltre, con riferimento al *target* intermedio M2C2-9 relativo all'aumento di almeno 1.000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile, da conseguire entro la data del 31 dicembre 2024, non sono stati registrati, allo stato, rischi o criticità fermo restando che la effettiva quantificazione dell'incremento di *Hosting Capacity* potrà essere misurato soltanto con l'entrata in esercizio dei singoli impianti.

Alla luce di quanto detto si rileva che lo stato di avanzamento dell'investimento nel secondo semestre 2023 è in linea con le tempistiche previste dal cronoprogramma e procede senza soluzione di continuità.

Premessa.

Ai sensi della deliberazione n. 7/2023/G, con la quale questa Sezione di controllo ha proceduto ad un esame, nell'ambito della gestione attuativa del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento sulla Resilienza climatica reti, di cui alla Misura 2 - Componente 2 - Investimento 2.1 del PNRR (M2- C2-2.1), in data 4 dicembre 2023, con nota istruttoria indirizzata al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, al Capo di Gabinetto del Ministro, al Capo Dipartimento Energia (DiE) ed al Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR, il magistrato relatore, al fine di procedere alla verifica del relativo stato di avanzamento su base semestrale per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2023, ha chiesto ai medesimi di fornire una relazione riepilogativa dell'investimento in essere, aggiornata alla data del 31 dicembre 2023.

Nello specifico la richiesta istruttoria ha avuto ad oggetto l'aggiornamento anche in relazione alle variazioni ed alle nuove previsioni normative europee e nazionali, che hanno inciso sulla materia, nonché lo stato di avanzamento delle procedure iniziate, con specifico riferimento ai progetti ammessi al finanziamento.

Il Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso le informazioni richieste in data 10 gennaio 2024 riscontrando le richieste istruttorie trasmesse con nota prot. n. 3927 del 4.12.2023 della Corte dei conti.

1. Gli esiti della indagine sulla attuazione del PNRR con riferimento al primo semestre 2023 riportati della deliberazione n. 51/2023/G.

Con la deliberazione n. 7 del 15 febbraio 2023, la Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei conti, nell'ambito della gestione delle risorse finanziarie assegnate in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha sottoposto al controllo la Misura 2 - Componente 2 -Investimento 2.1 per il *"Rafforzamento Smart Grid"* con la produzione di rapporti periodici a cadenza semestrale.

Le modalità attraverso cui eseguire il controllo sull'acquisizione ed il relativo impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi stanziati con il PNRR è svolta ai sensi dell'art. 7, comma 7, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in L. 29 luglio 2021 n. 108, ai sensi del quale *"La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa*

l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'art. 287, paragrafo 3 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. La Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 della legge 14 gennaio 1994 n. 20 riferisce, almeno annualmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR."

Il presente rapporto, contenente gli elementi istruttori acquisiti in corso di indagine sul semestre luglio-dicembre 2023, è teso a dare contezza degli interventi finalizzati al raggiungimento delle Milestone e dei relativi Target alla data del 31 dicembre 2023.

Nello specifico, gli elementi istruttori utili alla verifica dello stato di avanzamento dell'investimento relativo al "*Rafforzamento Grid*", alla data del 31 dicembre 2023, sono stati acquisiti ai sensi della deliberazione n. 7/2023/G, con la quale questa Sezione di controllo ha proceduto ad un esame, nell'ambito della gestione attuativa del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Prima di procedere all'esposizione degli esiti della verifica appare opportuno illustrare brevemente quanto riportato nel rapporto adottato con deliberazione del 19 luglio 2023, n. 51/2023/G, al fine di agevolare il raffronto immediato dei nuovi dati con quelli acquisiti nel semestre precedente.

Nella precedente istruttoria, infatti, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha trasmesso dati e informazioni utili a definire l'iniziale stato di attuazione della Misura oggetto dell'odierno aggiornamento fornendo il quadro normativo di riferimento euro-unitario e nazionale rilevante ai fini dell'analisi dell'investimento finanziato con risorse a valere sul PNRR e ricordando, peraltro, che la normativa italiana di riferimento si inserisce nel più ampio spettro degli *Operational Arrangements (OA) between the Commission and Italy*, siglati il 23 dicembre 2021, che prevedono meccanismi di verifica successivamente recepiti nelle disposizioni nazionali. Gli O.A. prevedono il conseguimento della Milestone M2C2-8 entro la data del 31 dicembre 2022 (effettivamente conseguita a tale data, in linea con il cronoprogramma).

Il meccanismo di verifica prevede, poi, l'adozione di un documento di sintesi che giustifichi gli elementi costitutivi e le modalità con le quali la Milestone è stata conseguita e deve contenere una serie di prove documentali. Gli O.A., fissata la Milestone M2C2-8 prevedono poi i *target* M2C2-9, da conseguire entro il 31 dicembre 2024 e quelle M2C2-10 e

M2C2-11, da conseguire entro il 30 giugno 2026. Gli obiettivi fissati negli O.A. sono stati ripresi dal PNRR nazionale, valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 rispetto all'investimento 2.1.

Ricostruito il quadro normativo di riferimento, il MASE ha anche specificato l'assetto organizzativo, le professionalità coinvolte, le esigenze di risorse umane, gli esiti del reclutamento di personale, la formazione impartita alle risorse umane dal Dipartimento PNRR per l'approfondimento dei quali si rinvia al rapporto relativo al primo semestre 2023 e al sito <https://www.mase.gov.it/pagina/pnrr/sistema-di-gestione-e-controllo>.

Con riferimento alle risorse assegnate e impegnate a carico del PNRR, il MASE, ricordando che il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A) assegna al Ministero della Transizione Ecologia 3.610.000.000,00 di euro per interventi relativi al "Rafforzamento delle *Smart grid*", nell'ambito dell'Investimento 2.1 Missione 2, Componente 2, del PNRR, ha precisato che l'importo di 3.610.000.000,00 euro è stato destinato, con decreto del MiTe n. 146/2022, ai concessionari del servizio pubblico di distribuzione di energia elettrica sull'intero territorio nazionale. Tali risorse risultano destinate alla concessione di finanziamenti nella forma del contributo a fondo perduto, fino al 100% dei costi ammissibili per la realizzazione di interventi sia sulla rete elettrica, sia sui suoi componenti *software*.

Conseguentemente, in attuazione del ridetto decreto, la Direzione Generale Incentivi Energia ha emanato l'Avviso n. 119 del 20 giugno 2022, con cui ha proceduto alla ripartizione dell'importo stanziato come segue:

- 1.000.000.000,00 di euro per gli interventi finalizzati all'incremento dell'Hosting Capacity;
- 2.610.000.000,00 di euro per gli interventi di elettrificazione dei consumi.

Al contempo, con l'Avviso n. 119, è stata pubblicata e avviata la procedura di evidenza pubblica alla quale è seguita l'adozione del decreto direttoriale della Direzione Generale Incentivi Energia, n. 426 del 23 dicembre 2022, che ha individuato i progetti ammessi al finanziamento per un totale di contributo pari alle risorse disponibili.

Inoltre, in linea con i principi generali e le previsioni di attuazione del PNRR, una quota pari al 45% delle risorse economiche destinate all'investimento "*Rafforzamento smart grid*" è stata ripartita tra gli interventi da realizzarsi nelle Regioni del Mezzogiorno.

Alla data odierna, in relazione all'Investimento in esame, non sono stati eseguiti pagamenti.

Il Ministero, rispetto al quesito inerente l'attività gestoria svolta ed ancora da svolgere, ivi comprese le procedure eseguite o ancora da impiegare con corredo di cronoprogramma delle attività per la realizzazione degli interventi programmati per le strutture interessate e di indicazione delle eventuali procedure di gara previste, nonché lo stato di attuazione delle medesime (fase di indizione, esecuzione, aggiudicazione, contratto) ha riferito che l'attività gestoria svolta risulta in linea con il cronoprogramma procedurale caricato sul sistema ReGiS.

Con particolare riferimento allo stato di avanzamento delle attività nel semestre gennaio-giugno 2023, pertanto, non sono stati riscontrati ritardi, tantomeno elementi di criticità rispetto agli obiettivi fissati nel Cronoprogramma. Risulta, infatti, rispettata la data del 30 dicembre 2022 fissata come termine ultimo per l'adozione dei decreti di concessione a favore dei titolari dei progetti ammessi a finanziamento, sulla scorta del già richiamato decreto direttoriale n. 426 del 23 dicembre 2022.

Inoltre, le verifiche effettuate sulle procedure attuative della Misura avviata con l'Avviso 119 del 20 giugno 2022, condotte dagli organi di controllo interno con particolare riferimento ai rischi di doppio finanziamento e conflitto di interessi, così come richiesto dalla Circolare DiPNRR, prot. 62771 del 19 maggio 2022, hanno dato esito positivo.

Nel precedente rapporto, poi, è stato dato atto del positivo riscontro alle osservazioni formulate dall'Ufficio IV SEC PNRR evidenziando che le attività di controllo sono state svolte nel pieno rispetto delle previsioni del Sistema di Gestione del MASE, adottato con Decreto DiPNRR n. 9 del 15 giugno 2022 (cfr. § 4.5. Si.Ge.Co.), come confermate nella versione aggiornata del Si.Ge.Co. adottato con Decreto DiPNRR n. 16 del 23 gennaio 2023 (cfr. § 4.6. Si.Ge.Co.), entrambi trasmessi ai fini audit all'Organismo indipendente di Audit RGS-MEF e ai componenti Servizi della Commissione europea.

A tal proposito, si precisa che il sistema di controllo definito nel Si.Ge.Co. richiede l'esecuzione di verifiche sia *ex ante* rispetto alla finalizzazione delle procedure di

affidamento/aggiudicazione delle risorse ai Soggetti attuatori, *sub specie* di controlli preliminari all'adozione formale degli strumenti attuativi delle misure, relativi alla coerenza programmatica e all'aderenza alle prescrizioni PNRR e di controlli preliminari sull'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento, sia *ex post*, ossia successive all'attivazione della misura e alle attività di rendicontazione rese dai Soggetti attuatori.

Con riguardo a quest'ultima tipologia di verifiche il Si.Ge.Co. prevede distinte tipologie di controllo articolate come segue:

- controlli al 100% sul conseguimento di target e milestone, che riguardano *“la documentazione attestante gli avanzamenti dichiarati, nonché la loro riferibilità, congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi”* e che devono essere svolti nella fase propedeutica alla rendicontazione semestrale alla Ragioneria Generale dello Stato e al Ministero delle Economie e delle Finanze del conseguimento degli specifici milestone e target previsti;
- controlli amministrativi *on desk* accompagnati da eventuali approfondimenti in loco, che sono condotti, invece, a campione nel corso dell'attuazione dei progetti e/o successivamente al completamento degli stessi e che riguardano, specificamente, *“la verifica delle procedure di selezione dei progetti, delle procedure attuative espletate dai Soggetti attuatori e delle relative spese inserite nei Rendiconti di progetto”*.

Tanto premesso, in ordine allo stato di attuazione dell'investimento alla data del 30 giugno 2023, si procede a riportare nei paragrafi che seguono, gli aggiornamenti normativi, gli elementi istruttori e le verifiche sullo stato di attuazione nel secondo semestre, aggiornati alla data del 31 dicembre 2023.

2. La politica energetica nei Piani per la Ripresa e la Resilienza dei Paesi Ue: l'inserimento del REPowerEU nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Come evidenziato nel secondo paragrafo del primo Rapporto semestrale di questa Sezione sulla resilienza climatica delle reti, l'Europa ha proceduto a fissare il raggiungimento dell'obiettivo della neutralità climatica entro l'anno 2050. Il Regolamento UE 2021/241, noto come *Recovery and Resilience Facility* o RRF, ha inteso assicurare la ripresa e migliorare la resilienza dell'Unione e dei suoi Stati membri attraverso il sostegno a misure

riguardanti i settori di intervento di pertinenza europea strutturati in sei pilastri, tra i quali la transizione verde, prevedendo uno stanziamento di risorse economiche di 750 miliardi di euro.

I “fatti memorabili”, cronologicamente rassegnati nel rapporto al primo semestre dell’anno 2023, che hanno segnato il 2022 hanno trovato nel c.d. “dispositivo” lo strumento adeguato a contribuire alla risposta dell’Unione Europea anche in materia di clima e ambiente ed è proprio in questo contesto che deve essere ricondotto l’impegno assunto dall’Unione con la presentazione del Piano *REPowerEU*, volto ad accelerare la transizione all’energia pulita.

Il Regolamento UE 2021/241, istitutivo del c.d. “Dispositivo” per la ripresa e la resilienza, è stato successivamente oggetto di modifica con l’inserimento di capitoli dedicati al Piano *REPowerEU* al fine di rafforzare l’autonomia strategica dell’Unione Europea diversificando l’approvvigionamento energetico. Il percorso legislativo si è dunque concluso, a livello europeo, con l’adozione del Regolamento UE 2023/435 del 27 febbraio 2023 avviando contestualmente il processo di riprogrammazione degli interventi PNRR originariamente previsti dalla Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 di approvazione del Piano Nazionale italiano.

Nello specifico il Regolamento ha consentito agli Stati membri di inserire nei rispettivi Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza un nuovo capitolo relativo al *REPowerEU*, al fine di finanziare investimenti e riforme necessari al conseguimento degli obiettivi fissati. Pertanto, il Governo italiano ha proceduto a trasmettere alla Commissione europea una lista degli investimenti da far confluire nel Piano *REPowerEU* contenente la revisione della programmazione del PNRR e l’inserimento di nuovi progetti di importo variabile dai 10 ai 20 miliardi di euro.

Nella seduta ECOFIN dello scorso 8 dicembre 2023, il Consiglio europeo ha proceduto alla conclusione della procedura di approvazione della nuova versione del PNRR italiano con l’emanazione della Decisione di Esecuzione (CID) attualmente in corso di pubblicazione.

3. La nuova versione del PNRR italiano: l'inserimento della Missione 7 e l'investimento di *scale up*.

La nuova versione del PNRR consta dell'inserimento accanto alle originarie sei Missioni, come modificate all'esito del negoziato intercorso tra l'Italia e la Commissione europea, della Missione 7 (*REPowerEU*) che, analogamente alle altre sei Missioni, si compone di riforme e investimenti.

Alcuni degli investimenti previsti dalla Missione 7 sono di c.d. *scale-up*, nel senso che hanno lo scopo di incrementare la dotazione finanziaria di investimenti già previsti dalle altre Missioni del PNRR, prevedendo un *target* più elevato.

Nello specifico, l'Investimento 2 della Missione 7 si prefigge l'obiettivo di ampliare l'Investimento 2.1 (*Rafforzamento Smart Grid*) della Missione 2 - Componente 2, incrementando la relativa dotazione finanziaria di 450 milioni di euro che dunque ammonta ad oggi a 4.060.000.000 euro.

Scopo principale dell'investimento di *scale up* consiste nell'attuazione di interventi su porzioni di rete a media e bassa tensione al fine di elettrificare il consumo energetico di almeno 1.730.000 abitanti entro il mese di giugno del 2026.

4. Lo stato di avanzamento degli interventi sul rafforzamento *Smart Grid*.

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in risposta alla nota istruttoria del Magistrato relatore (prot. n. 3927 del 4.12.2023) ha proceduto a trasmettere una relazione con nota di risposta del 10 gennaio 2024, contenete dati e informazioni utili a definire lo stato di attuazione della Misura oggetto dell'odierno rapporto. Le informazioni trasmesse dal MASE sono aggiornate alla data del 31 dicembre 2023.

Il Ministero, dunque, ha dapprima ricordato quanto già indicato nei paragrafi che precedono circa l'inserimento della Missione 7 di *scale up* sottolineando, poi, che nelle more del processo di revisione del PNRR, l'attuazione dell'investimento è proseguita senza soluzione di continuità.

In particolare, il Ministero informa che, alla data del 31 dicembre 2023, i 22 progetti inerenti interventi di rafforzamento *Smart grid* ammessi alle agevolazioni sono stati tutti avviati. Per tutti i progetti, conclusa la fase di progettazione esecutiva e l'acquisizione dei

terreni, le procedure di affidamento per l'esecuzione dei lavori e l'acquisto dei beni sono concluse o in avanzato stato di esecuzione.

Pertanto, nonostante siano stati riscontrati l'aumento dei prezzi e difficoltà di reperimento dei materiali, il Ministero informa che non emergono sostanziali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato dai singoli beneficiari in fase di presentazione della domanda di finanziamento.

Con riferimento specifico al *target* intermedio M2C2-9 relativo all' "*aumento di almeno 1.000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile*", il cui termine di raggiungimento è fissato al 31 dicembre 2024, non sono state evidenziate criticità rilevando, tuttavia, che ai fini della quantificazione di incremento di *Hosting Capacity* è necessaria l'entrata in esercizio dei singoli impianti, unica circostanza che potrà permettere di misurarlo.

5. Considerazioni conclusive e raccomandazioni.

L'indagine svolta sulla gestione degli interventi programmati, successivamente al raggiungimento dell'obiettivo posto in scadenza al primo trimestre 2022 (31 dicembre 2022) relativo all'aggiudicazione di tutti gli appalti di cui alla procedura di evidenza pubblica avviata con la pubblicazione dell'Avviso pubblico n. 119 del 20 giugno 2022 e attuato con decreto direttoriale della Direzione Generale Incentivi Energia, n. 426 del 23 dicembre 2022, che ha individuato i progetti ammessi al finanziamento, conferma che l'attività gestoria posta in essere nel secondo semestre dell'anno 2023 è allineata al cronoprogramma procedurale caricato su ReGis.

Dunque, in esito ai riscontri trasmessi dal MASE non si riscontrano ritardi o altri eventuali rischi in ordine all'attuazione del cronoprogramma e l'investimento continua in linea con le tempistiche, tenendo a mente il conseguimento dei restanti obiettivi della misura, ossia:

- a. del target M2C2-9 entro il 31 dicembre 2024, attraverso l'aumento di almeno 1.000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile;

- b. del target M2C2-10 entro il 30 giugno 2026, attraverso l'aumento di almeno 4.000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile:
- c. del target M2C2-11 entro il 30 giugno 2026, attraverso l'elettrificazione dei consumi energetici di almeno 1.5 milioni di abitanti.

Con riserva di ogni successiva valutazione si raccomanda alla competente Direzione Generali Incentivi Energia (DG IE) di tenere costantemente e tempestivamente informata la Sezione in ordine allo sviluppo dell'attuazione del programma e al rispetto del cronoprogramma e degli obiettivi fissati.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

